

Cos'è LA MEDIAZIONE FAMILIARE e quando utilizzarla CONVIENE

"Non vi sono mai due persone che non si capiscono; vi sono solo due persone che non hanno discusso." (Proverbio africano).



La Mediazione Familiare non è ancora molto conosciuta ma rappresenta un'opportunità nuova di gestire un conflitto familiare. E' diversa da altre forme di Mediazione (come la mediazione scolastica, interculturale, penale, etc.), e segue l'ipotesi del "doppio binario" per la gestione del conflitto: un binario pragmatico ed uno emotivo-relazionale.

Per una coppia nella fase di separazione o divorzio, il Mediatore Familiare è un'alternativa all'esclusiva gestione giuridica del conflitto. Infatti, da un lato attraverso un percorso negoziale si considerano gli aspetti pratici che costituiranno l'accordo di separazione e che eventualmente saranno inclusi nel ricorso separativo: ad esempio come dire ai figli della separazione, oppure riguardo l'affidamento e l'educazione dei minori, il periodo di visita del genitore non affidatario, la gestione del tempo libero, questioni patrimoniali, l'assegno di mantenimento, questioni ereditarie etc....

Dall'altro si considerano gli aspetti emotivi e relazionali, promuovendo ne-

gli ex coniugi, (attraverso il principio di competenza) un percorso di reciproco riconoscimento inizialmente come interlocutori, poi in qualità di negoziatori fino a vedere "l'altro" come genitore separato.

Il principio della competenza è molto importante nella Mediazione Familiare. Le persone sono competenti riguardo alle decisioni relative alla propria vita, almeno fino a prova contraria, e nella seduta di Mediazione devono mantenere un ruolo da protagonisti per le decisioni che trasformano

la propria struttura familiare. Si tratta dunque di un processo di self-empowerment, con lo scopo di promuovere la consapevolezza delle problematiche che tale evento comporta per se stessi e i figli.

Il mediatore ha una posizione di terzo neutrale, ha una formazione specifica, deve rispettare il segreto professionale e opera in autonomia dall'ambito giudiziario. Si occupa del sistema famiglia con delle caratteristiche peculiari rispetto ad altre forme di intervento. Collabora con altri professionisti (giudici, avvocati, psicologi, assistenti sociali), ma il suo sguardo sulla conflittualità è quello di un traduttore, di un facilitatore, con la funzione di assicurare e allo stesso tempo di sollecitare. E' un garante all'interno di uno spazio liberamente scelto, le regole chiare e la limitatezza degli obiettivi sono la sua risorsa di aiuto.

Come si svolge la mediazione?

Vediamo alcune caratteristiche:

- l'accesso alla mediazione è volontario (e si ha libertà di interruzione)
- il mediatore è neutrale rispetto alle due parti
- c'è un limite temporale (massimo 10/12 incontri)
- i partecipanti sono definiti in partenza (lo spazio è per gli adulti e non per i bambini, anche se alcuni orientamenti possono prevedere la partecipazione dei figli ad alcune sedute)
- il mediatore non può svolgere qualunque altra funzione rispetto alle stesse persone, di tipo legale, terapeutico o peritale, sia nello stesso periodo di tempo che in periodi precedenti o successivi all'esperienza di mediazione
- NON si può effettuare la mediazione nei casi di violenza, sopraffazione, presenza di patologie.

Come si arriva al mediatore?

Attualmente sono i **giudici**, a loro discrezione, ad indicare alla coppia la necessità di intraprendere questo percorso (grazie alla nuova disciplina sull'affido condiviso, contenuta nella legge n. 54 del 2006 "Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli") oppure sono **gli avvocati delle parti o altri operatori, come psicologi, assistenti sociali, insegnanti**, sempre più sensibilizzati rispetto a questa opportunità.

L'ITALIA è indietro nell'utilizzo di questa risorsa che rimane un po' sconosciuta nonostante gli innegabili vantaggi pratici. Al contrario in Europa la Mediazione Familiare è prassi consolidata, disciplinata, offerta **con finanziamenti pubblici**.

teorico-pratiche diverse come il *Centro per l'Età Evolutiva di Roma*, l'*Istituto Gestalt* di Firenze per esempio. Tali scuole a loro volta devono essere riconosciute dalle principali associazioni di settore, iscritte al Registro del *Ministero dello Sviluppo e delle Politiche Sociali*. Queste ultime hanno sottoscritto un **documento comune di autoregolamentazione** che definisce le funzioni del mediatore, le modalità generali del suo intervento, il suo codice deontologico, le conoscenze necessarie all'esercizio della sua funzione e le competenze specifiche di tale figura professionale. I soci costituiscono un Albo Privato da cui è utile **attingere in caso di ricerca di un mediatore specializzato**.

Tra le Associazioni più importanti troviamo:
- **SIMeF** (Società Italiana di mediazione familiare), fondata nel 1993

La Mediazione Familiare è nata negli Stati Uniti negli **anni '70** grazie ad un avvocato e terapeuta familiare, James Coogler, che, "sopravvissuto" al suo conflittuale divorzio, considerò l'urgenza di regolare la separazione coniugale in modo diverso rispetto al procedimento contenzioso. Diffusasi rapidamente nel resto d'Europa, in Italia dobbiamo attendere il **1987** per il primo centro di mediazione familiare a Milano, grazie all'Associazione *Genitori Ancora* (GeA).

Attualmente a Roma servizi di mediazione sono presenti in strutture sia pubbliche che private. Inoltre molti servizi di mediazione sono tenuti dalle diverse *Scuole di formazione* che hanno orientamenti culturali e impostazioni

- **AIMS** (l'Associazione Internazionale Mediatori Sistemici), fondata nel 1995

- **AIMeF** (Associazione italiana mediatori familiari), fondata nel 1999

A tutt'oggi è quanto mai auspicabile **una maggior conoscenza e diffusione** dell'istituto della Mediazione Familiare, affinché una nuova visuale specifica, "altra", direi "**anarchica**", abbia il suo degno posto nel panorama delle opportunità e delle risorse utilizzabili nelle situazioni conflittuali, **soprattutto per evitare, ovunque sia possibile, sofferenze inutili per i minori e più in generale per l'intero gruppo familiare**.

Dott.ssa Gioida VARRIALE

Sociologa, Mediatrice Familiare iscritta all'AIMS
Associazione *Logos - Famiglia e Minori* di Roma

www.logosroma.it/professionisti/#gallery- details-gioida-varriale-
G.VARRIALE@LOGOSROMA.IT

